



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti
Risorse Naturali e Ingegneria

VERBALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DAFNE

Il giorno 13 luglio 2026 alle ore 12.00, a seguito di una regolare convocazione (mail del 06.07.2026, ore 17.00), si è svolta, in modalità telematica (meet.google.com/wnv-qkz-gtm), la riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento.

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG) i seguenti componenti:

prof.ssa Angela LIBUTTI	P
prof.ssa Carmela LAMACCHIA	P
prof.ssa Angelica GIANCASPRO	P
prof.ssa Anna BONASIA	P
prof. Francesco FORNARELLI	P
prof.ssa Biagia DE DEVITIIS (uditore)	P
sig.ra Chiara MONTAGNA	P
sig.ra Sara MOREA	P
sig.ra Giuliana GESUALDO	P
sig.ra Ingrid CAPAIUOLO	P
sig.ra Bianca PLACENTINO	P
sig. Giuseppe ROSIELLO (uditore)	AG

Coordinatrici e Coordinatori dei CdS

prof.ssa Marcella GIULIANI	P
prof. Roberto ROMANIELLO	P
prof. Antonio BEVILACQUA	P
prof.ssa Rosaria VISCECCHIA	P
prof. Nicola BELLANTUONO	P
prof.ssa Antonella SANTILLO	AG
prof.ssa Concetta LOTTI	P
prof.ssa Mariangela CAROPRESE	AG
prof.ssa Lerina AVERSANO (sostituita dal prof. MASTROIANNI)	P
prof. Francesco LOPS	P

È altresì presente la dott.ssa Valeria Gentile, Responsabile Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica Agraria/Ingegneria, al fine di fornire supporto alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti per le sue competenze professionali.

Assume le funzioni di Presidente la prof.ssa Angela Libutti che nomina segretario verbalizzante della presente seduta la dott.ssa Valeria Gentile.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLA SETTIMANA DELLO STUDENTE I E II SEMESTRE A.A. 2025/26: CONDIVISIONE CON I COORDINATORI DEI CDS.

Il Presidente, prof.ssa Libutti, riferisce che l'ordine del giorno prevede la condivisione e l'esame dei resoconti dedicati alle due "Settimane dello Studente", svoltesi rispettivamente nel primo semestre (dal 17 al 21 novembre 2025) e nel secondo semestre (dall'11 al 15 maggio 2026) del corrente anno accademico. In proposito, ricorda che la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ha già avuto modo di analizzare, discutere e approfondire dettagliatamente al suo interno, nella riunione del 23/06/2026, gli esiti degli incontri tenuti in aula con gli studenti dei diversi Corsi di Studio (CdS), e ritiene opportuno condividerne ora le risultanze con i Coordinatori dei CdS stessi.

Il Presidente, in fase di convocazione, ha allegato il Verbale della seduta del 23 giugno 2026.

Il Presidente, entrando nel merito del resoconto per il CdL in Biotecnologie, dopo aver illustrato le principali criticità emerse a seguito degli incontri con gli studenti, passa la parola alla Coordinatrice, prof.ssa Lotti. Quest'ultima afferma di aver preso visione del verbale della precedente seduta della CPDS, precisando di essere già a conoscenza di gran parte delle problematiche esposte; pur manifestando sorpresa in merito alle criticità sollevate per l'insegnamento di Chimica organica, si impegna comunque ad interfacciarsi con la collega Luchetti per verificare se siano state riscontrate problematiche specifiche con gli studenti o con la gestione del corso, nell'ottica di prevenire ulteriori disagi. Relativamente all'insegnamento di Biochimica sistematica, la Coordinatrice conferma che l'avvio posticipato delle lezioni è stato causato dal tardivo espletamento delle procedure di affidamento. Assicura tuttavia di aver già affrontato la questione e si impegna a fornire opportune direttive al docente, giunto al suo secondo anno di insegnamento, affinché possa meglio rispondere alle esigenze e alle difficoltà degli studenti. In merito all'insegnamento di Fisica, la prof.ssa Lotti riconosce il persistere delle problematiche segnalate nel rapporto di co-docenza, riscontrate purtroppo anche in altri Corsi di Laurea. Evidenzia tuttavia che per il prossimo anno accademico la titolarità del corso dovrebbe essere affidata ad un unico docente, auspicando così un superamento naturale della criticità. Infine, per quanto concerne l'insegnamento di Matematica, la Coordinatrice assicura che si confronterà direttamente con il docente del corso per valutare una rimodulazione dell'insegnamento e individuare la soluzione più idonea per risolvere la problematica segnalata.

Chiede di intervenire la dott.ssa Gentile per riferire che nei giorni antecedenti la presente seduta sono pervenute rinunce di affidamento su insegnamenti che gli uffici consideravano ormai consolidati, le cui informazioni sono state già trasmesse al Ministero. Esprime forte preoccupazione per questa prassi,

preannunciando l'intenzione di porre la questione con la massima urgenza all'attenzione del Direttore in vista dell'imminente Consiglio di Dipartimento. Spiega come la Segreteria si adoperi per definire l'intero quadro degli affidamenti già nel mese di aprile, adempimento faticoso ma necessario per rispettare la scadenza ministeriale improrogabile del 15 giugno di ogni anno per l'invio della scheda SUA-CdS, e contesta la gravità di dover modificare l'offerta formativa dopo tale trasmissione ufficiale.

Sul punto interviene la prof.ssa Giuliani, la quale attribuisce questo disordine organizzativo alla mancanza di coordinamento tra i referenti dei diversi Corsi di Studio, coordinamento che dovrebbe coinvolgere anche il Presidente della Commissione Paritetica. Riferisce di aver già segnalato al Direttore la complessa situazione relativa all'insegnamento di Fisica, sottolineando l'inammissibilità di una situazione che vede i singoli docenti spostarsi arbitrariamente da un insegnamento all'altro, lasciando insegnamenti scoperti o ricorrendo a mutazioni non necessarie, a svantaggio della carriera degli studenti. La prof.ssa Giuliani conclude sottolineando l'importanza e la necessità di una presa di posizione a riguardo da parte del Direttore di Dipartimento, in qualità di responsabile finale della didattica, affinché respinga fermamente le rinunce tardive e le ripartizioni d'ufficio fuori tempo massimo. Tale fermezza è ritenuta indispensabile per arginare una confusione organizzativa deleteria e per tutelare sia gli studenti sia gli organi che operano a cascata, incluse la Commissione Paritetica e le singole Commissioni di Corso di Studio.

Prende la parola il prof. Bevilacqua il quale evidenzia che le continue oscillazioni e l'instabilità nella gestione della docenza dell'insegnamento di Fisica producono effetti estremamente penalizzanti non solo sui Corsi di Laurea triennali, ma anche su quelli di Laurea magistrale, tant'è che, per il secondo anno consecutivo, si è reso necessario organizzare appositi corsi intensivi di preparazione alla materia per colmare le lacune degli iscritti. Il Coordinatore ribadisce pertanto l'assoluta necessità di strutturare una seria programmazione didattica per le materie di base a livello triennale, in quanto i percorsi magistrali attingono prevalentemente dal bacino dei laureati triennali del Dipartimento, determinando così un inevitabile effetto a cascata sulla qualità dell'intero percorso formativo. In merito alle dinamiche organizzative sollevate dalla dott.ssa Gentile, il prof. Bevilacqua ammette che in passato si è verificata qualche svista o ritardo negli adempimenti, ma sottolinea come i coordinatori siano spesso gli ultimi a essere informati dei cambiamenti e delle decisioni sulla didattica, venendone a conoscenza solo in via informale. Viene evidenziato con forza come questa asimmetria informativa penalizzi gravemente i processi di Assicurazione della Qualità, poiché impedisce ai coordinatori e ai Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAC) di operare tempestivamente e con piena cognizione di causa. Il prof. Bevilacqua conclude accogliendo pienamente la proposta della prof.ssa Giuliani circa l'urgenza di istituire un tavolo di confronto e un momento di sintesi istituzionale tra tutti i coordinatori. Ritiene infatti indispensabile regolamentare rigorosamente la materia degli affidamenti, stabilendo con chiarezza che la programmazione didattica non può essere rimessa alle decisioni estemporanee o di convenienza personale dei singoli docenti, i quali spesso non considerano le ripercussioni complessive che le loro rinunce o variazioni comportano sull'intera offerta formativa del Dipartimento.

Prende la parola il prof. Romaniello per associarsi a quanto espresso dalla dott.ssa Gentile, condividendo e rafforzando ulteriormente le considerazioni esposte dal prof. Bevilacqua e dalla prof.ssa Giuliani in merito allo scompaginamento del piano programmatico e didattico dei corsi di laurea. Il docente definisce non seri tali comportamenti e si dice fortemente colpito dalle dinamiche descritte. Sulla base di tale premessa, il prof. Romaniello sottolinea l'importanza che ciascun docente si assuma interamente le proprie responsabilità

didattiche. Rivolgendosi direttamente alla prof.ssa Giuliani, propone di sollecitare il Direttore di Dipartimento affinché convochi formalmente una riunione con i professori ordinari a capo dei diversi settori scientifico-disciplinari, al fine di responsabilizzarli direttamente sulla equa e coerente redistribuzione dei crediti tra i docenti afferenti a ciascun settore.

Interviene la prof.ssa Lotti, la quale evidenzia la grave carenza di momenti istituzionali di raccordo, in passato garantiti dal confronto periodico con la Commissione Qualità, e sottolinea lo scontento per una gestione instabile della didattica che vanifica i notevoli sforzi profusi dai docenti e dalla Segreteria Didattica nel mandare avanti i corsi.

Prende la parola la prof.ssa Viscecchia, la quale propone un sollecito al Direttore di Dipartimento affinché venga ripristinato un organo di coordinamento strutturato tra Direzione, coordinatori di CdS, referenti della Segreteria Didattica e delegati all'orientamento e placement. La docente rileva come l'aumento dei corsi di laurea e del corpo docente imponga il superamento di una conduzione poco sistematizzata, a favore di procedure chiare e condivise.

La prof.ssa Giuliani recepisce la proposta, ribadendo inammissibile un sistema in cui le rinunce giungono in Segreteria senza che i coordinatori ne siano messi a conoscenza, lasciandoli all'oscuro della composizione dei propri corpi docenti o di improvvise richieste di mutazione presentate a giugno.

In conclusione, il Presidente esprime piena condivisione con le preoccupazioni della prof.ssa Giuliani, confermando la necessità di arginare tali condotte attraverso un coordinamento delle diverse figure competenti.

Prende la parola il prof. Fornarelli, il quale evidenzia come la radice del problema risieda nella mancanza di un organo di controllo e di gestione della didattica che possa fare da sintesi quando i singoli docenti, inviando comunicazioni dirette alla Segreteria Didattica, cercano di gestire carichi didattici complessi e distribuiti su più corsi di laurea. Il prof. Fornarelli invita pertanto la Commissione Paritetica a formalizzare al Direttore l'esigenza di un organo di gestione.

La prof.ssa Giuliani ribadisce che la didattica rinunciata deve essere riallocata attingendo in prima battuta alle risorse interne e in seconda istanza a personale esterno. Riafferma che la continua alternanza di docenza dell'insegnamento di Fisica danneggia la continuità didattica degli studenti.

La Commissione e i Coordinatori concordano unanimemente sulla necessità di rappresentare al Direttore di Dipartimento l'urgenza di istituire un tavolo permanente di coordinamento didattico per la gestione condivisa degli affidamenti e delle coperture.

Il Presidente introduce la trattazione del resoconto per il CdL in STA, invitando all'analisi il Coordinatore prof. Romaniello e la prof.ssa Lamacchia. Il prof. Romaniello prende la parola e anticipa l'intenzione di convocare tutti i docenti interessati dal resoconto, pur rilevando la persistenza di situazioni critiche di difficile risoluzione. Esprime inoltre sorpresa per le note relative all'insegnamento di Produzioni frutticole, tenuto dalla prof.ssa De Palma, di cui è nota la precisione nello svolgimento delle lezioni. In sede di analisi metodologica, il prof. Romaniello invita la Commissione a una lettura ponderata e critica dei questionari e delle valutazioni

studentesche, evidenziando come talvolta le risposte risentano di fattori emotivi o valutazioni meramente personali slegate dall'effettiva offerta didattica.

La prof.ssa Lamacchia evidenzia che i riscontri negativi sono circostanziati e supportati da ampi commenti analitici. Il prof. Romaniello concorda con la prof.ssa Lamacchia nel riconoscere l'obiettività di alcuni dati storicamente critici, riaffermando l'urgenza di individuare una soluzione definitiva.

La prof.ssa Lamacchia ribadisce come le problematiche relative agli insegnamenti di Chimica organica e di Microbiologia industriale costituiscano criticità risalenti già a qualche anno addietro e sulle quali i tentativi di mediazione con la docente svolti nel tempo non hanno prodotto i miglioramenti auspicati. Sottolinea che lo scopo primario dei report redatti durante la "Settimana dello Studente" è proprio quello di intercettare precocemente tali segnali di criticità per attuare gli opportuni interventi correttivi didattici ed evitare il cronicizzarsi dei disservizi.

Il prof. Romaniello condivide l'analisi sul piano dei principi e dell'Assicurazione della Qualità, esplicitando tuttavia il limite delle prerogative del Coordinatore di fronte alle risposte dei docenti che asseriscono di non poter modificare le proprie metodologie. La prof.ssa Lamacchia conclude sollecitando la Commissione e i Coordinatori a valutare soluzioni incisive qualora l'azione di affiancamento e sollecito non produca esiti positivi nel tempo, per garantire appieno gli standard qualitativi e la continuità didattica offerta agli studenti.

Interviene la prof.ssa Giuliani per proporre l'istituzione di una procedura codificata da concordare con il Direttore di Dipartimento in sede di Consiglio. Evidenzia infatti l'impossibilità per i soli coordinatori di intervenire laddove la risposta dei singoli docenti, in particolare di quelli prossimi al collocamento a riposo, sia del tutto rinunciataria o priva di disponibilità a modificare le proprie metodologie didattiche. Propone pertanto di mettere a sistema un iter formale e graduale di monitoraggio: al permanere di valutazioni e resoconti CPDS negativi per più anni consecutivi, devono attivarsi specifici strumenti e provvedimenti di Ateneo superando la sola gestione del Coordinatore.

Il prof. Romaniello rileva come in diversi Atenei sia già prevista la decadenza dalla titolarità del corso dopo il terzo anno di valutazioni negative consecutive. La prof.ssa Giuliani ribadisce la necessità di definire regole certe e proporzionate di intervento. La prof.ssa Lamacchia sottolinea l'urgenza di tali misure, ricordando come una criticità protratta per tre anni causi un danno formativo gravissimo e irreparabile agli studenti, i quali giungono ad argomenti avanzati senza le adeguate competenze di base nelle discipline caratterizzanti (come la Chimica organica e la Fisica).

Il prof. Romaniello concorda sull'urgenza di dotare i coordinatori di effettivi strumenti operativi, impegnandosi nell'immediato a convocare nuovamente i docenti interessati, per esigere risposte e soluzioni nell'ambito delle proprie attuali prerogative. Sollecita una discussione con il Direttore per istituire un sistema dipartimentale di controllo e di intervento tempestivo.

La prof.ssa Lamacchia condivide l'approccio del prof. Romaniello e ribadisce che la soluzione risiede nella creazione di un organo strutturato, formato dal Direttore di Dipartimento, dai coordinatori dei Corsi di Studio e dal Presidente della Commissione Paritetica, capace di intervenire con autorevolezza laddove le sole azioni del Coordinatore non risultino efficaci.

Il prof. Romaniello avvalorava l'esigenza di questo tavolo strategico evidenziando un ulteriore limite informativo e operativo: la prassi per cui taluni affidamenti didattici vengono assegnati o formalizzati senza il preventivo coinvolgimento dei coordinatori di Corso di Studio. Il docente rivendica il diritto-dovere dei coordinatori di essere consultati ed esprimere un parere preventivo sulle idoneità e sulle ripartizioni dei carichi didattici prima della loro approvazione finale.

Il Presidente accoglie appieno le sollecitazioni emerse, rimarcando come la discussione confermi la priorità e la necessità di formalizzare la richiesta al Direttore di Dipartimento per l'istituzione di questo gruppo di lavoro e coordinamento permanente.

La rappresentante degli studenti, sig.ra Gesualdo, interviene per offrire un riscontro diretto in merito al Modulo 2 Alimentazione e nutrizione umana dell'insegnamento Integrato di Igiene degli alimenti e nutrizione umana, tenuto dalla prof.ssa Meleleo, precisando di aver seguito il corso e di non aver riscontrato sovrapposizioni improprie con l'insegnamento di Biochimica. Spiega che la docente premette brevi nozioni di Fisiologia strettamente funzionali alla comprensione dell'apparato digerente e della materia, ritenendo i contenuti trattati del tutto pertinenti. Ammette che le slide introduttive richiamano concetti sulle macromolecole, ma considera eccessivo parlare di una sovrapposizione programmaticamente scorretta.

La prof.ssa Lamacchia specifica che la segnalazione inserita nel resoconto non deriva da una percezione isolata, ma costituisce il risultato di una lamentela diffusa e concordemente sollevata dalla classe durante la "Settimana dello Studente", ribadendo di operare sempre un'attenta selezione delle informazioni ed evidenziando solo le criticità a carattere corale.

Sulla questione dell'accessibilità e del controllo dei contenuti, la prof.ssa Giuliani pone in luce un ostacolo tecnico-organizzativo per i coordinatori, i quali spesso non dispongono dei permessi per accedere alle pagine *e-learning* dei singoli insegnamenti e verificare l'effettivo materiale didattico caricato. Il prof. Romaniello osserva che l'uso di piattaforme alternative (come Google Drive) con dominio di Ateneo faciliterebbe la consultazione formale, pur concordando sul fatto che la piattaforma ufficiale indicata dal Dipartimento resta *e-learning*. Le prof.sse Lamacchia e Giuliani ribadiscono che il Coordinatore di Corso di Studio ha pieno titolo, per finalità legate all'Assicurazione della Qualità, di richiedere direttamente al docente la visione del materiale utilizzato per la didattica.

Il Presidente chiarisce la natura dei resoconti presentati dalla Commissione Paritetica. Pur riconoscendo che le valutazioni dei singoli studenti possano talvolta essere condizionate da fattori personali o emotivi, sottolinea che i documenti finali sono il frutto di un rigoroso lavoro di filtro e sintesi operato dai componenti della Commissione, rimarcando al contempo l'impegno costante della stessa nel creare contesti di ascolto protetti che incentivino un confronto libero, trasparente e costruttivo.

Interviene la prof.ssa De Pilli proponendo una riflessione metodologica sulla gestione dei docenti che riscontrano criticità nell'insegnamento. Osserva che la semplice riassegnazione o rimozione di un docente dal corso non costituisce una soluzione risolutiva, in quanto il docente mantiene la titolarità dei propri crediti e il problema metodologico verrebbe unicamente traslato su un altro corso di laurea. Suggerisce pertanto di attivare percorsi formativi di supporto e accompagnamento alla didattica, con particolare riguardo ai docenti con maggiore anzianità di servizio, volti a compensare eventuali lacune comunicative, aggiornare il materiale

didattico e integrare nuove metodologie di insegnamento, affiancando chi, pur essendo un eccellente ricercatore, manifesta difficoltà nella trasmissione dei contenuti.

La prof.ssa Giuliani e il prof. Romaniello rilevano come nell'Ateneo siano già attivi specifici programmi di *Faculty Development*, evidenziando tuttavia che la partecipazione rimane facoltativa e che i docenti interessati da valutazioni critiche spesso non vi aderiscono. Il prof. Romaniello sottolinea inoltre come la mancanza delle competenze didattiche di base contrasti con il ruolo istituzionale ricoperto dal docente.

La prof.ssa De Pilli precisa che la formazione proposta non dovrebbe limitarsi a nozioni teoriche, ma consistere in moduli formativi applicativi, modulati sulle reali esigenze d'aula e resi vincolanti per i docenti a cui vengono riscontrate carenze analitiche. Sottolinea che, in assenza di un supporto obbligatorio orientato al miglioramento, la criticità rimane insolubile non essendovi la possibilità giuridica di privare il docente dei propri crediti formativi. Il prof. Romaniello ribadisce la totale impossibilità formale per i Corsi di Studio o il Dipartimento di imporre obblighi formativi ai docenti strutturati.

A margine dell'intervento, la prof.ssa De Pilli solleva una specifica criticità strutturale riguardante il piano di studi del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA), evidenziando come il problema principale non sia rappresentato dall'insegnamento di Fisica generale, bensì dalla totale assenza della Fisica tecnica, disciplina fondamentale e propedeutica agli insegnamenti di Impianti e Operazioni unitarie. Riferisce che, per sopperire a tale lacuna e al contenuto limitato dei corsi di fisica di base, i docenti delle discipline applicative sono costretti a farsi carico direttamente dell'insegnamento dei concetti propedeutici, integrando autonomamente le basi di termodinamica e fisica applicata per consentire agli studenti il proseguimento degli studi. Il prof. Romaniello conferma di aver tentato in passato di inserire l'insegnamento, riscontrando tuttavia l'impossibilità di procedere per mancanza di crediti e risorse organiche disponibili.

Prende la parola il prof. Bevilacqua per formulare una proposta operativa alternativa ai corsi di formazione strutturati, suggerendo la creazione di "comunità di pratica". Il docente evidenzia come, per migliorare l'azione didattica e la percezione degli studenti, sia spesso sufficiente introdurre piccoli accorgimenti metodologici durante le lezioni che rendano l'apprendimento più accessibile ed efficacemente.

Il prof. Romaniello accoglie con favore il suggerimento del prof. Bevilacqua, confermando l'importanza di adottare strategie didattiche volte ad alleggerire la fruizione dei contenuti più complessi e rigorosi delle discipline scientifiche.

Il Presidente introduce la discussione relativa al CdLM in STA, invitando il Coordinatore, prof. Bevilacqua ad esaminare le criticità emerse nel resoconto, con particolare riferimento agli insegnamenti di Lingua inglese e Chimica degli alimenti. In merito all'insegnamento di Lingua inglese (erogato online in condivisione con altri corsi), il Coordinatore riferisce di essere intervenuto tempestivamente collegandosi egli stesso alle lezioni per monitorare l'erogazione e superare le criticità tecniche e gestionali, come confermato dalla sig.ra Gesualdo. Pur avendo risolto l'emergenza nel primo semestre, il prof. Bevilacqua rimarca che tali interventi diretti non rappresentano un modello sostenibile e che occorrono strumenti organizzativi strutturati. Per quanto riguarda Chimica degli alimenti, il prof. Bevilacqua informa di aver già interpellato la docente: la frammentazione (4 CFU affidati a una docente e 2 CFU a un'altra) verrà superata riaccorpando l'intero modulo di 6 CFU in capo a un'unica docente, risolvendo così la criticità alla radice.

Interviene la sig.ra Gesualdo per un aggiornamento relativo al Modulo di Alimentazione e nutrizione umana richiamato nella discussione precedente. Riferisce di aver effettuato una rapida verifica sulla piattaforma *e-learning*, riscontrando l'assenza del materiale didattico dell'anno in corso, ricorda infatti che l'anno precedente le slide le venivano trasmesse via e-mail dalla docente. Sollecita pertanto la formalizzazione del caricamento ufficiale delle slide sulla piattaforma d'Ateneo.

La prof.ssa Giuliani sottolinea la centralità di questo aspetto, ricordando che la sollecitazione a caricare il materiale didattico su *e-learning* rientra negli impegni assunti dai Corsi di Studio in risposta ai rilievi delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). Poiché i coordinatori non hanno accesso diretto alle pagine dei colleghi, la prof.ssa Giuliani propone di coinvolgere sistematicamente i rappresentanti degli studenti per il monitoraggio della presenza del materiale. Anticipa inoltre la necessità di richiedere a breve ai docenti l'inserimento di slide e testi di riferimento in lingua inglese per rispondere alle esigenze degli studenti Erasmus e internazionali.

Il Presidente accoglie con favore le indicazioni, confermando l'importanza della collaborazione con la rappresentanza studentesca per garantire la completezza e l'adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione dei corsi.

Il Presidente introduce l'esame del resoconto relativo al CdL in Cultura e Sostenibilità della Enogastronomia (L-GASTR), invitando a intervenire la prof.ssa De Pilli (in rappresentanza della Coordinatrice, prof.ssa Santillo) e la prof.ssa Bonasia in qualità di referente del CdS nell'ambito della Commissione Paritetica.

La prof.ssa De Pilli riferisce l'osservazione della Coordinatrice, prof.ssa Santillo, circa l'impossibilità di prendere visione in U-GOV dei dati relativi alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti del primo anno, probabilmente dovuta ad un numero di questionari compilati inferiore a cinque, per cui i report d'Ateneo non vengono resi pubblici a tutela dell'anonimato.

Sul punto dei dati non visibili interviene la prof.ssa Giuliani, spiegando che l'assenza del primo anno non è legata al numero di rispondenti, bensì a una problematica tecnica a livello di Ateneo: a seguito delle modifiche di ordinamento, il Servizio Elaborazione Dati non aveva associato per il primo anno i coordinatori ai nuovi codici. Ciò ha determinato uno sdoppiamento del corso e la temporanea invisibilità delle valutazioni del primo anno rispetto al secondo e al terzo. La prof.ssa Giuliani precisa che il problema è stato sanato solo di recente su segnalazione dei docenti, ma comporterà la gestione di dati disaggregati per la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e per la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Interviene la prof.ssa Bonasia che riporta le testimonianze di alcuni iscritti al primo anno che hanno riferito di non essere venuti a conoscenza dell'esistenza del CdL in Cultura e Sostenibilità della Enogastronomia durante gli incontri di orientamento svolti nelle scuole, suggerendo di potenziare la promozione specifica di questo percorso. La prof.ssa Bonasia evidenzia che il problema principale CdL risiede nel basso numero di iscrizioni (otto iscritti nell'ultimo anno, con una frequenza media di circa cinque-sei studenti), ma sottolinea come la valutazione complessiva dell'intero triennio, che si completa per la prima volta quest'anno, non evidenzia criticità sostanziali sulla qualità della didattica, mostrando solo margini di ulteriore potenziamento.

La prof.ssa Giuliani fa presente che la promozione del corso è sempre stata garantita in tutti gli eventi di Ateneo e tramite specifici percorsi PCTO, ipotizzando una disattenzione iniziale da parte degli studenti.

La prof.ssa De Pili concorda sulla necessità di lavorare incisivamente sull'orientamento in ingresso e, in particolare, sul chiarimento dello sbocco professionale dell'enogastronomo, proponendosi di strutturare azioni mirate in tale direzione d'intesa con la Coordinatrice.

Interviene la dott.ssa Gentile per integrare le informazioni relative al CdL in Cultura e Sostenibilità dell'Enogastronomia (L-GASTR). Riferisce che, d'intesa con la Coordinatrice prof.ssa Santillo, si è lavorato all'adeguamento del piano di studi introducendo modalità di erogazione *blended* (didattica mista/a distanza) per taluni insegnamenti, così da intercettare e agevolare il bacino di studenti lavoratori. Pur auspicando un riscontro positivo di tali modifiche, conferma che negli ultimi anni le immatricolazioni hanno registrato una flessione costante, non raggiungendo nell'anno corrente le dieci unità.

In merito ai rilievi critici emersi da parte degli studenti del CdL sui servizi di Segreteria, la dott.ssa Gentile ne contesta la genericità. Spiega che, pur essendosi chiarito che le osservazioni si riferivano alla Segreteria Didattica e non a quella Studenti, le criticità espresse dai questionari non permettono di individuare la reale natura della problematica (se legata all'accoglienza in presenza, ai tempi di risposta o all'interazione telefonica/online). Ricorda che l'accesso allo sportello fisico si è notevolmente ridotto a favore dei canali telematici (*Helpdesk* e telefono) e che la finestra di compilazione dei questionari sui servizi agli studenti, disponibili per la compilazione dal 10 al 31 luglio 2026, rappresenta la sede idonea per inoltrare osservazioni puntuali. Ribadisce comunque la piena disponibilità dell'ufficio a un confronto diretto per comprendere le specifiche esigenze.

La prof.ssa Bonasia chiarisce che le segnalazioni provengono da alcuni studenti del primo e del terzo anno e non riguardano la Segreteria Didattica. Riferisce di aver sollecitato gli studenti ad avvalersi dei questionari ufficiali sui servizi.

Il Presidente invita la rappresentanza studentesca a promuovere tra gli iscritti la compilazione dei questionari sui servizi entro la scadenza del 31 luglio 2026. La sig.ra Placentino aggiunge che, da un confronto con gli studenti di L-GASTR, la percezione di disagio deriva talvolta dal rimando delle competenze tra i diversi uffici, suggerendo un uso più rigoroso della piattaforma *Helpdesk* per tracciare le richieste.

Si apre quindi un ampio confronto tecnico sulla fruibilità delle note e dei suggerimenti testuali inseriti dagli studenti nei questionari di valutazione della didattica. La sig.ra Placentino evidenzia di aver inserito personalmente note circostanziate su specifici insegnamenti (es. Matematica per STAGR) e chiede conferma se tali dati vengano recepiti dagli organi di valutazione.

Il Presidente e la prof.ssa Giuliani riferiscono di non riuscire a visualizzare i commenti testuali nei report in loro possesso, riscontrando campi sistematicamente vuoti.

A seguito di verifiche in tempo reale sulla piattaforma U-Gov, il prof. Romaniello e le prof.sse Lotti e Viscecchia chiariscono che i commenti testuali non sono visibili nei report sintetici generici, bensì sono consultabili esclusivamente dai coordinatori dei Corsi di Studio e dal Direttore di Dipartimento accedendo alle specifiche sezioni di "Controllo di Gestione" (nello specifico tramite i report 009 e 010, distinti per studenti frequentanti e non frequentanti).

La prof.ssa Giuliani, pur accedendo alla sezione indicata e verificando gli storici, riscontra l'assenza dei

commenti citati dalla rappresentanza studentesca, ipotizzando disallineamenti del sistema informativo o errori nella selezione dell'anno accademico/status dello studente.

Il Presidente rileva l'importanza che anche i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) possano accedere integralmente ai commenti per svolgere appieno la propria funzione di analisi, evidenziando la necessità che la Segreteria Didattica richieda chiarimenti in merito ai Servizi informatici d'Ateneo.

Infine, il Presidente e la dott.ssa Gentile affrontano il tema della piattaforma di Ateneo per segnalazioni e reclami, specificando che il riscontro di quesiti qualificati come "non pertinenti" nei report periodici deriva dal fatto che gli studenti spesso inoltrano istanze che non rientrano nelle casistiche previste dal regolamento di reclamo (le quali non devono sovrapporsi alle valutazioni della didattica o dei servizi), rinviando per ulteriori dettagli informativi alla gestione della dott.ssa Rosa Verdone.

Il Presidente interviene per introdurre la trattazione dei Corsi di Laurea dell'area ingegneristica, facendo riferimento alla sintesi esposta dal prof. Fornarelli in sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Il prof. Fornarelli interviene rilevando che l'unica problematica riguarda la gestione degli spazi e la carenza di laboratori presso la sede: una questione di natura strutturale che richiede valutazioni complesse e di non immediata risoluzione. Ribadisce che, al di là di tale vincolo logistico, il generale andamento didattico non ha registrato particolari criticità durante la "Settimana dello Studente". Il Presidente raccomanda comunque di garantire che eventuali segnalazioni vengano puntualmente evidenziate nei *report* ufficiali, al fine di disporre dei necessari riscontri documentali.

Il prof. Mastroianni, delegato della Coordinatrice del CdL in Ingegneria della Trasformazione Digitale, prof.ssa Aversano, offre un contributo di riflessione in merito alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica, riportando l'esperienza di altri Atenei in cui la prenotazione o la verbalizzazione degli esami viene condizionata al preventivo completamento del questionario del semestre. Suggestisce, inoltre, di valutare l'opportunità di introdurre un analogo vincolo informatico, ritenendo che, superata una fase transitoria, ciò incentiverebbe gli studenti alla rapida e sistematica compilazione.

Il Presidente accoglie favorevolmente la sollecitazione, ricordando che la CPDS hanno già avanzato al Presidio di Qualità una formale richiesta in tal senso per legare la compilazione dei questionari al momento della prenotazione all'appello. Informa che l'argomento sarà oggetto di discussione nel successivo Consiglio di Dipartimento su invito del Direttore, trattandosi di una misura tecnica e organizzativa che richiede una condivisione e un'applicazione uniforme da parte di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

In merito al CdL in STAGR, il Presidente e la Coordinatrice del corso prof.ssa Giuliani riferiscono che dagli incontri con gli studenti non sono emersi elementi di criticità sulla didattica, ad eccezione dei disagi rappresentati dagli studenti del terzo anno (secondo semestre), impegnati nelle lezioni presso il terzo plesso. Tali studenti hanno evidenziato condizioni di scarso *comfort* logistico e ambientale nelle aule, legate a criticità sulle temperature, alla stabilità dei banchi e al posizionamento delle sedute, problematiche peraltro già note al Dipartimento.

La prof.ssa Giuliani esprime viva soddisfazione per il deciso incremento degli indici di valutazione emersi anche in sede di redazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), confermando il superamento di criticità storiche. Segnala tuttavia una persistente asimmetria tra la formale positività dei questionari e le lamentele informali che taluni studenti continuano a rappresentarle a colloquio. Il Presidente e la prof.ssa Giuliani ribadiscono la necessità che gli studenti formalizzino sistematicamente per iscritto ogni reale problematica nei questionari di valutazione, unico strumento utile ad attivare azioni correttive istituzionali.

Per il CdLM STAGR, il Presidente riferisce l'assenza di criticità didattiche generali, focalizzando l'attenzione sull'incontro avvenuto con gli studenti del *curriculum* erogato in lingua inglese. Dalla discussione è emerso che gli studenti internazionali adoperano la funzione di traduzione automatica dal testo italiano per compilare i questionari. A tal proposito, la Commissione concorda sull'opportunità di richiedere al Presidio di Qualità di predisporre ufficialmente i questionari di valutazione della didattica anche in lingua inglese, favorendo una più chiara ed effettiva comprensione dei quesiti da parte degli studenti stranieri. La prof.ssa Giuliani raccorda tale esigenza con l'aumento delle richieste di iscrizione e frequenza da parte di studenti internazionali anche sui percorsi triennali.

Proseguendo con l'analisi del CdLM SBANU, il Presidente, la Coordinatrice prof.ssa Viscecchia e la prof.ssa Giancaspro esaminano le articolate questioni sollevate dagli studenti. Vengono innanzitutto confermate alcune problematiche tecniche di connessione per le lezioni *online* dell'insegnamento di Inglese. Gli studenti lamentano inoltre un carico orario complessivo gravoso articolato dal lunedì al venerdì, richiedendo l'individuazione di una giornata priva di lezioni frontali da dedicare allo studio individuale, unitamente a un incremento delle ore di esercitazione e laboratorio rispetto alla sola teoria e a maggiori iniziative di orientamento in uscita.

La prof.ssa Viscecchia evidenzia a questo proposito l'efficacia del monitoraggio svolto tramite i questionari, poiché a fronte di valutazioni insoddisfacenti e richiami infruttuosi reiterati nel tempo, non è stato rinnovato l'affidamento per l'insegnamento di Psicologia e Consumo Etico, messo a bando esterno, e si è provveduto alla sostituzione del docente per l'insegnamento di Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate, con la nomina di una nuova titolare che registra eccellenti riscontri.

In merito al carico didattico e ai prerequisiti in ingresso, le prof.sse Viscecchia e Giancaspro chiariscono che la percezione di un eccessivo carico deriva principalmente dalla marcata eterogeneità e dalle carenze di base degli studenti in ingresso. Molti docenti sono infatti costretti a svolgere lezioni integrative all'inizio dei corsi per ripristinare i concetti fondamentali, sottraendo ore alla trattazione di argomenti avanzati del programma, anche a causa della scarsa affluenza degli studenti ai percorsi propedeutici organizzati dal Dipartimento.

Riguardo alle richieste degli studenti del percorso Alimentazione e Nutrizione di potenziare gli insegnamenti di area clinico-medica, come endocrinologia e dietistica presso il Policlinico, la prof.ssa Viscecchia spiega che i vincoli normativi relativi all'interclasse impongono un primo anno rigido in comune con l'area biotecnologica. La prof.ssa Viscecchia sottolinea che qualsiasi trasformazione volta a scindere l'offerta formativa ripristinando il modello del precedente ordinamento richiederebbe un'articolata riflessione d'intesa con il Direttore di Dipartimento e nei Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAC), al fine di verificare la sostenibilità dei requisiti

di docenza per l'attivazione di due distinte magistrali.

In merito alla visualizzazione dei questionari relativi agli insegnamenti opzionali a scelta libera, si evidenzia come la loro formale attribuzione informatica al Corso di Ingegneria Gestionale generi talvolta incertezze nell'analisi aggregata. La dott.ssa Gentile e la prof.ssa Viscecchia chiariscono che la struttura di incardinamento è un mero requisito tecnico di sistema: non appena lo studente di un qualsiasi Corso di Laurea inserisce l'insegnamento a scelta nel proprio piano di studi, il rispettivo Coordinatore di Corso ne visualizza regolarmente i dati e le valutazioni nel proprio *report*, a condizione di raggiungere la soglia minima di cinque compilazioni. La dott.ssa Gentile suggerisce di promuovere attivamente presso la popolazione studentesca la compilazione dei questionari anche per gli insegnamenti opzionali durante la "Settimana dello Studente".

2. VARIE ED EVENTUALI

Non sono pervenute varie ed eventuali.

La presente delibera viene approvata all'unanimità e seduta stante.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta è sciolta alle ore 14.10.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Valeria Gentile)

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Angela Libutti)
